

OO.SS. Comparto e RSU Arpae
Delegazione Trattante Arpae
RSPP Arpae Maria Grazia Marchesiello
Medico Competente Arpae Domenica Morelli
RLS Arpae

Con riferimento alla Vostra del 12 maggio 2020, si ricorda che questa Direzione generale, ha istituito il “Gruppo emergenza Covid-19”, anche a fronte degli indirizzi contenuti nel Protocollo di accordo sottoscritto il 03/04/2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e le OO.SS, con finalità di monitoraggio, confronto continuativo e ampia informazione a tutto il personale sulle misure volte a contemperare la tutela dei lavoratori con la necessità di garantire le attività istituzionali.

I temi trattati dalla già citata Vostra nota sono stati ampiamente discussi in quel contesto e sarebbe opportuno che, anche nel rispetto delle finalità del Protocollo d'intesa Arpae/OO.SS., tutte le parti coinvolte si impegnassero alla massima diffusione delle informazioni e delle decisioni assunte, ferme restando le responsabilità del Datore di Lavoro previste dalla normativa e dai recenti indirizzi in materia di gestione dell'emergenza COVID-19.

Per quello che riguarda l'uso delle mascherine, in ottemperanza all'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna num. 74 del 30/04/2020, si ricorda che le “mascherine di comunità: Montrasio” sono state distribuite presso ciascuna sede Arpae già dal 4 maggio u.s., in quantità sufficienti per il personale che svolge attività di servizio in presenza, secondo gli indirizzi già forniti nella medesima data e puntualmente riportati su Aggiornati.

In occasione dell'ultimo incontro del tavolo, sono state fornite le caratteristiche delle suddette mascherine Montrasio e, a breve, sarà disponibile su Aggiornati tutto il materiale prodotto, incluso due video divulgativi su Covid-19 e sull'uso e le caratteristiche delle mascherine, da parte delle nostre colleghe Annamaria Colacci e

Maria Cristina Vandelli. Oltre a tutte le altre informazioni, nei resoconti citati sono riportate le specifiche prestazionali delle mascherine Montrasio anche in confronto ad altre tipologie di mascherine.

Peraltro, si ricorda che il DPCM 17.05.2020 nel prescrivere “ *l’obbligo di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico (...) e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza*” prevede espressamente che “*possono essere utilizzate mascherine di comunità ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili...*” (rif.to art. 3 commi 2 e 3).

Sono state di recente acquisite le mascherine chirurgiche lavabili, e si è provveduto a distribuire presso tutte le sedi Arpae un quantitativo corrispondente a n. 3 per persona. Allo stesso tempo si è completata la distribuzione delle mascherine Montrasio per un quantitativo pari a n. 40 per persona.

Infine, in data 14 maggio sono state acquisite dalla Protezione Civile n. 9000 FFP2 e n. 5000 FFP3 in corso di distribuzione in tutte le Sedi provinciali in vista della ripresa delle attività Fase 2.

Tutto questo si inquadra in un contesto che prevede, a tutt’oggi, la presenza di personale in sede, in numero corrispondente alla dotazione minima definita in fase 1, pertanto si ricorda che la misura del distanziamento di sicurezza è ampiamente garantita e rimane a tutt’oggi la misura prioritaria.

Per quanto riguarda gli altri DPI: è in corso la distribuzione di guanti monouso in vinile ed è in fase di perfezionamento l’acquisto di visiere. In merito alle tute si procederà, a breve, al reintegro delle scorte già presenti nelle diverse sedi, prevedendo il loro esaurimento in fase di ripresa delle attività; è infine in corso l’acquisto di gel sanificanti per le mani per le autovetture di servizio, le quali sono già state dotate di detergente per la pulizia delle superfici (volante, cambio, ecc.).

Per quello che riguarda la richiesta dello screening sierologico, si ribadisce, anche in questa sede, che tale misura è uno strumento importantissimo per le autorità preposte per studiare il livello di diffusione del virus nella popolazione e come strumento di monitoraggio di particolari comunità sensibili per funzioni (Aziende

Ospedaliere, sanitarie) e/o densità di presenze (fabbriche). Qualora anche l'Agenzia dovesse essere indicata dalle Autorità preposte come popolazione di screening, ci attiveremo immediatamente per l'esecuzione di quanto necessario.

Riguardo allo scanner della temperatura corporea rilevata all'ingresso non si ritiene necessario prevederne l'utilizzo, in quanto le misure messe in atto e quelle previste dalle Ordinanze regionali, possono indubbiamente garantire la piena sicurezza delle sedi e delle modalità di lavoro.

Le modalità di ripresa della Fase 2 e della cosiddetta 2bis, non comporteranno modifiche sostanziali all'assetto attuale. Il lavoro agile rimane la forma ordinaria, mentre saranno implementate le attività indifferibili per le quali deve essere garantita l'erogazione, ad iniziare in primis da quelle connesse e conseguenti alla ripresa delle attività produttive, o necessarie per rispettare contenuti e termini previsti dalle norme regionali, nazionali e comunitarie in materia di controllo e monitoraggio.

Le modalità organizzative e le misure da adottare continueranno ad essere oggetto di informazione e confronto all'interno del "Gruppo emergenza Covid-19".

Per quello che riguarda il progetto di lavoro agile, come noto, è obiettivo prioritario dell'Agenzia, previsto nel programma delle azioni positive, integrato anche nella declinazione degli obiettivi 2020, e pertanto vedrà il pieno coinvolgimento di tutte le componenti del sistema agenziale.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale
Dr. Giuseppe Bortone